



SCUOLA DEL SABATO

per giovani adulti

La legge

«Infatti quando degli stranieri, che non hanno legge, adempiono per natura le cose richieste dalla legge, essi, che non hanno legge, sono legge a se stessi»

(Romani 2:14)

La legge ai tempi di Cristo

sabato, 29 marzo 2014

Melody Ferrada, Winnipeg, Manitoba, Canada

Salmo 19:7

«La legge è un sistema di regole e linee guida applicate attraverso istituzioni sociali per regolare il comportamento (...). La legge modella la politica, l'economia e la società in svariati modi e funge da mediatore sociale nelle relazioni»¹. Non abbiamo necessariamente bisogno di una legge per sapere distinguere quel che è giusto da quello che è sbagliato. In alcuni casi, si è coscienti del fatto che una cosa è lecita o meno senza che vi sia bisogno di una legge che lo determina.

Pensi che la legge di Dio sia un limite nella tua vita?

Le leggi possono rendere la nostra vita migliore o miserabile. Certamente, l'esperienza in cui lasciamo che Dio trasformi il nostro cuore, vivendo la legge dall'interno, è migliore di quella in cui si segue il contenuto di una targa affissa alla parete senza pensarci due volte.

Molte leggi richiedono la sottomissione all'autorità. Quando le autorità che legiferano sono irragionevoli e corrotte, capita che le leggi emanate siano ugualmente irragionevoli e dannose. Nella maggioranza dei casi, però, le leggi sono pensate con criterio per proteggerci dal male.

Alcuni pensano che rispettare la legge sia un limite alla nostra capacità di pensare; che l'ubbidienza affetti la nostra capacità decisionale. Spesso i personaggi cinematografici o televisivi sfidano le regole sociali, le modellano a loro piacimento o, addirittura, sfuggono alla giustizia; alcuni ritengono questo comportamento coraggioso ed eroico, ma questo tipo di modello può avere ripercussioni gravi sul mondo.

Vi sono altri, poi, che prendono la legge sul serio; spesso i loro gesti generosi sanno trarre bellezza da una semplice legge. Attraverso la loro obbedienza, contribuiscono a cambiare il mondo e ispirano altri a fare lo stesso. Così, rendono il mondo un posto migliore.

Qual è il tuo codice morale? In che modo rispetti l'autorità? Pensi che la legge di Dio sia un limite per te? Mentre vivi in questo mondo, circondato dalle leggi del tuo Stato e dalle leggi di Dio, in che modo consideri la legge? Il tuo punto di vista sulla legge, sta contribuendo a cambiare il mondo? Questa settimana, prendi posizione. Pensa ai tuoi standard morali. Riconosci la saggezza nella legge di Dio. Comprendi come la sua legge influisce su di noi e sul mondo. Decidi di fare la differenza: «La legge del SIGNORE è perfetta, essa ristora l'anima» (Salmo 19:7 p.p.).

Commenti

¹ Wikipedia.com, <http://en.wikipedia.org/wiki/Law>, al 30 gennaio 2013

Gesù e la legge

domenica, 30 marzo 2014

Jill Manoukian, Indianapolis, Indiana, U.S.A.

Matteo 5:41; Marco 3:1-6; Luca 2:1-5; Giovanni 8:1-11

Al tempo di Cristo, la vita degli ebrei era regolata da molte leggi. I Dieci Comandamenti e la legge di Mosè regolavano tutte le questioni morali e civili. Poi c'erano le tradizioni delle autorità religiose, chiamate la legge rabbinica. In aggiunta alle proprie leggi e ai propri costumi, gli ebrei erano, poi, soggetti al governo di Roma.

Sotto il governo romano (Matteo 5:41; Marco 12:1-7; Luca 2:1-5; Giovanni 19:7)

Gesù è nato in un tempo in cui Israele si trovava sotto l'occupazione straniera. Gli ebrei erano trattati come cittadini di serie B nel loro stesso Paese. Non avevano gli stessi diritti dei romani. Potevano essere costretti a portare pesi per i cittadini romani (Matteo 5:41). Erano soggetti alle tasse e al censimento romano (Marco 12:17; Luca 2:1-5). Senza il permesso dei romani, non potevano neppure applicare le loro leggi civili (Giovanni 19:7).

Gesù dimostra che l'osservanza della legge non è sufficiente

Gesù accettava la legge romana anche di fronte all'occupazione e all'ingiustizia. Ammoniva i suoi seguaci di fare un miglio extra, quando era loro chiesto qualcosa (Matteo 5:41). E quando i farisei gli chiedevano se dovevano pagare le tasse ai romani, Gesù diceva: «Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio» (Marco 12:17).

La legge rabbinica (2 Re 24:15; Matteo 15:9; Marco 2:23; 3:1-6; Luca 13:34; Giovanni 5:8)

Gli israeliti e le tribù di Beniamino e di Giuda si erano dati ripetutamente all'adorazione degli idoli. Nel tentativo di salvare il suo popolo da queste scelte distruttive, Dio lasciò che i Babilonesi distruggessero il tempio e portassero in prigionia la maggior parte della popolazione. Una volta che Neemia, sotto la guida del Signore, ebbe ricostruito il tempio e le mura di Gerusalemme, le guide del popolo ebraico crearono leggi che proteggessero i Dieci Comandamenti e le leggi di Mosè, in modo che gli ebrei non fossero mai più portati in cattività. Per esempio, il comandamento di Dio sulla santità del sabato fu allargato per includere altre regole fino a determinare quanta strada si poteva fare in giorno di sabato o se si poteva raccogliere un fazzoletto durante questo giorno.

Gesù non sembrava tenere molto a queste tradizioni; cominciò a operare guarigioni anche in giorno di sabato. Lasciò che i suoi discepoli raccogliessero il grano e lo mangiassero in giorno di sabato. Disse persino a qualcuno che aveva guarito, di raccogliere il proprio lettuccio e di portarselo a casa. Tutto questo era percepito come una minaccia dai farisei e dai leader religiosi.

La legge mosaica (Deuteronomio 22:23,24; 24:1-4; Matteo 19:9; Giovanni 8:1-11)

La legge civile mosaica offriva linee guida per la vita quotidiana dei figli d'Israele. Alcune di queste leggi indicavano Cristo. Dopo che il Messia era venuto su questa terra, i sacrifici e le cerimonie del tempo non erano più necessari, poiché il tipo aveva incontrato l'antitipo. La legge mosaica permetteva a un marito di congedare la propria moglie con un certificato di divorzio, nel caso in cui lei lo avesse contrariato in qualche modo (Deuteronomio 24:1-4). Gesù, tuttavia, disse che l'unica ragione per il divorzio era l'immoralità sessuale (Matteo 19:9). In questo modo, Gesù chiamava le persone a rispondere a standard più elevati. In altri casi, Gesù sfida la legge mosaica; quando una donna o un uomo erano colti in adulterio, venivano entrambi lapidati a morte (Deuteronomio 22:23,24). In Giovanni 8:1-11, i farisei portarono a Gesù una donna colta in adulterio perché la giudicasse; la sua risposta fu: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». (Giovanni 8:7). L'unico che avrebbe risposto a questa descrizione era proprio Gesù. Egli non passò sopra il peccato commesso dalla donna, anzi. Ma non condannò la donna a morte anche quando la legge mosaica lo richiedeva. Quello che fece fu offrirle perdono e la possibilità di una nuova vita.

La legge morale (Matteo 5:21,22; 19:16-26; Marco 12:30,31)

I Dieci Comandamenti mostrano il carattere di Dio e la nostra condizione di peccatori. Gesù osservava questa legge in modo perfetto. Comprendeva che la salvezza non deriva dall'osservanza della legge morale e, tuttavia, sosteneva e confermava questa legge (Matteo 19:16-26). Gesù dichiarava che i Dieci Comandamenti

e, in ultima istanza, il carattere di Dio, possono essere riassunti nell'amore: amare gli altri come noi stessi e amare Dio con tutto il nostro cuore (Marco 12:30,31).

Mentre gli ebrei cercavano di rispettare la lettera della legge, Gesù amplificava la legge. Nel sermone sul monte, egli dimostra che osservare la legge non è sufficiente. Tutti pecciamo, palesemente o nel nostro cuore. Così, per Gesù, odiare è come uccidere, concupire è come tradire il proprio coniuge (Matteo 5:21). È chiaro: nessuno può riuscire a osservare i comandamenti.

Rispettare la legge, mostrare amore agli altri e a Dio stesso, non è questione di legalismo, ma è il prodotto della nostra relazione con Cristo e della sperimentazione della sua grazia nella nostra vita. Grazie alla vita perfetta di Gesù, le nostre vite sono trasformate a immagine di Dio. Non è il legalismo dei farisei a salvarci, ma la vita perfetta di Cristo.

In conclusione (2 Corinzi 3:18)

È importante che comprendiamo e imitiamo come Cristo interagiva con le leggi del suo tempo e con le tradizioni legalistiche delle autorità religiose. Anche in ciò egli rivelava il perfetto e amorevole carattere di Dio, descritto dai Dieci Comandamenti. È nel trascorrere del tempo con Cristo che saremo trasformati a sua immagine.

Commenti

L'amore di Dio per i suoi figli

lunedì, 31 marzo 2014

Harry Yamniuk, Winnipeg, Manitoba, Canada

Salmo 8

«Dio creò l'uomo perfettamente felice e puro e una terra bella e libera da ogni maledizione e da qualsiasi traccia di decadenza, ma la trasgressione della legge di Dio - la legge dell'amore - provocò dolore e morte. Dio seppe manifestare il suo amore perfino attraverso la sofferenza che nasce dal peccato. Le spine e i cardi, le difficoltà e le prove che rendono la vita difficile e piena di preoccupazioni (cfr. Genesi 3:17), costituiscono uno strumento indispensabile nelle mani di Dio per risollevare l'uomo dalla degradazione e dalla rovina provocate dal peccato. Anche se viviamo in un mondo decaduto, la tristezza e la miseria non regnano ovunque: la natura infonde ancora speranza e consolazione; sui cardi nascono i fiori e sulle spine sbocciano le rose»¹.

Il sole e la pioggia ci parlano dell'amore del Creatore

«Osservate le meraviglie della natura, considerate come essa soddisfi in modo straordinario le esigenze dell'uomo e di tutte le creature, rendendoli felici. Insieme alla Bibbia essa testimonia dell'amore di Dio, il nostro Padre, a cui dobbiamo la vita, la saggezza, la gioia. Il sole che rallegra gli animi, la pioggia che rinfresca la terra, le colline, il mare, le pianure, tutto rivela l'amore del Creatore»².

«La legge esige la giustizia, una vita giusta, un carattere perfetto; ma l'uomo non è in grado di conformarsi alle richieste della santa legge di Dio (...). L'amore di Dio si manifesta sia nella sua giustizia sia nella sua misericordia. La giustizia è la base del suo trono e il frutto del suo amore. Satana mirava a dividere la misericordia dalla verità e dalla giustizia (...). Ma Gesù ha dimostrato che nel piano di Dio esse sono indissolubilmente unite, e che l'una non può esistere senza l'altra. «La benignità e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si son baciato» (Salmo 85:10)»³.

Rispondi

1. Perché la società ha interpretato la legge di Dio come legge di vendetta? In base a quali standard la società ha formulato questa interpretazione?

2. Perché l'immagine di un Dio d'amore è stata distorta da chi viveva al tempo di Gesù? E perché lo è anche dai cristiani di oggi?

3. Che ruolo hai nell'assicurarti che la legge di Dio possa essere vista come frutto dell'amore di un Padre premuroso?

Commenti

¹ Ellen G. White, *La via migliore*, pp. 9,10

² *Ibidem*, p. 9

³ Ellen G. White, *La speranza dell'uomo*, p. 762

Luca 4:4

Sin dall'inizio del suo ministero Gesù ha avuto problemi con i maestri della legge; lo seguivano in giro per la Galilea e nei dintorni di Gerusalemme, pronti a piombargli addosso con questioni legali. Si potrebbe pensare che lo seguissero perché avevano riconosciuto in lui qualcosa di divino. Dopotutto erano là, sulle rive del Giordano, quando Giovanni lo aveva battezzato e lo aveva dichiarato l'Agnello di Dio, e quando la voce di Dio aveva proclamato che era il suo diletto Figliolo. Ma essi persistettero con la revisione dei punti di legge che non tornavano alla loro mente.

Quando Gesù, in giorno di sabato, incoraggiò i suoi seguaci a mangiare un po' di grano mentre attraversavano un campo, lo etichettarono come trasgressore della legge. Quando guarì l'uomo alla piscina, sempre in giorno di sabato (lo guarì e perdonò i suoi peccati), gli rinnovarono l'accusa.

Il suo vantaggio sulla legge, era interiorizzarla

Dobbiamo ricordare di quale legge questi esperti si occupavano. Non erano assistenti legali o avvocati della giustizia; non erano notai. Essi erano gli arbitri della legge di Mosè, la Torah, e della moltitudine di regole e precetti che i teologi ebrei avevano aggiunto alla pratica della fede. Infatti le loro regole erano diventate derivate a tal punto che, per risolvere la controversia, a Gesù bastava citare la Parola di Dio.

Ripensando al momento in cui Gesù, sulla montagna, stava predicando il suo famoso sermone, ci rendiamo conto che si trattava proprio del ripudio di questo tipo di leggi. «Voi avete udito che fu detto», esordiva spesso. E poi proseguiva: «Ma io vi dico». Il suo approccio alla legge era coerente: interiorizzarla e darle un significato più completo. La grande ironia è questa: nel prendere i grandi principi della legge di Dio, derivati da Mosè e dei profeti, e trasformandoli in regole di comportamento rigide e arbitrarie, questi uomini di legge si erano effettivamente modellati su quella stessa logica del diritto romano che aborrivano. «Alla base del diritto romano vi era l'idea che la forma esatta, non l'intenzione, di parole o di azioni, producesse conseguenze giuridiche. I romani riconoscevano l'esistenza di testimoni per azioni e parole, ma non per le intenzioni»¹. La Palestina era sotto il dominio romano. Gli ebrei odiavano l'occupazione e tutto ciò che essa rappresentava. È tragico come questi ebrei avessero dimenticato la potenza di Dio e il proprio bisogno di vivere al cospetto di un Dio che conosce persino i nostri pensieri; che fossero arrivati a imitare la logica giuridica secolare che tanto detestavano.

Commenti

¹ «Ancient Roman Laws», UNRV History, su <http://www.unrv.com/empire/roman-history.php>, al 13 novembre 2013

Amore: adempimento della legge

mercoledì, 2 aprile 2014

Sonikile Tembo, Winnipeg, Manitoba, Canada

Romani 13:8-10

La Bibbia ci mostra la nostra storia passata e anche il nostro futuro. Essa ci rivela, inoltre, che c'è speranza per un mondo affamato, egoista e perduto. Questa speranza coinvolge un Salvatore che vive nei cuori delle persone attraverso la presenza dello Spirito Santo. Quando lo Spirito abita in noi, ci aiuta a custodire la legge di Dio. La sua è una legge d'amore: amore per Dio (i primi quattro comandamenti) e amore per le persone (gli ultimi sei comandamenti). L'amore è, letteralmente, il fondamento della legge di Dio. I farisei, d'altro canto, avevano preso i Dieci Comandamenti e li avevano ampliati in un sistema religioso composto di 613 leggi (365 comandi negativi e 248 leggi positive).

Come mostro al mio prossimo l'amore che provo per Dio?

Per contrasto, Gesù era in grado di riassumere tutta la legge in due comandamenti d'amore: ama Dio e ama il tuo prossimo¹. Con Gesù che vive nei nostri cuori attraverso lo Spirito Santo, come possiamo mostrare amore per Dio e per gli altri? Ecco alcune idee; ne avete altre?

- Studia regolarmente la Bibbia - Vi sono molti modi per farlo. Se vuoi delle idee su un piano di lettura in un anno, puoi cercare su <http://www.laparola.net/letture.php> oppure, in inglese, su <http://www.biblegateway.com/reading-plans/?version=NIV>.
- Prega regolarmente - Affinché la tua vita di preghiera non sia noiosa, ricerca modi diversi di pregare. Trovi alcune idee su http://www.laparola.net/intro/suggerimenti_preghiera.php.
- Insegna a leggere a qualcuno - Considera l'idea di insegnare a un bambino a leggere brevi versetti, rendendo la cosa piacevole attraverso puzzle o immagini.
- Vesti e nutri i poveri - Quando fai la spesa, compra uno o due articoli extra da dare al banco alimentare o ad altre associazioni che si occupano dei bisognosi. Se nei tuoi armadi vi sono vestiti dismessi ma ancora utilizzabili, donali ugualmente.

Rispondi

1. In quali altri modi hai pensato di mettere in pratica la legge di Dio (amare lui e il prossimo)?
2. Le guerre civili, gli abusi sui minori, le violenze nelle scuole e altri eventi terribili, hanno imbruttito e ridotto la vita di molte persone. Quale ruolo dovrebbe avere la chiesa in situazioni simili?

Commenti

¹Ved. Steve Weaver, «Love Fulfills the Law! (Exposition of Romans 13:8–10)», <http://pastorhistorian.com/2006/03/13/love-fulfills-the-law-exposition-of-romans-13-8-10>, al 30 gennaio 2013

Mi adorano invano

giovedì, 3 aprile 2014

Collins Kalaluka, Winnipeg, Manitoba, Canada

Matteo 15:1–20; Marco 7:1–23; Colossesi 2:8, 20–23; 2 Timoteo 4:2–4; Tito 1:13,14

Da tempo immemorabile, le società sono state governate da tradizioni (riti, dottrine, costumi e pratiche) tramandati da una generazione all'altra, in modo scritto od orale. Rompere queste tradizioni spesso significava la morte o l'esilio.

È sbagliato sostenere le tradizioni quando esse sono dannose. Per esempio, ogni anno in Spagna c'è un evento in cui i neonati sono sistemati a terra, in fila, e degli uomini travestiti da diavoli corrono e saltano su di loro¹. Sul lago Baikal, in Siberia, che vanta tra le acque più fredde al mondo, a capodanno i sub professionisti bucano la coltre di ghiaccio che ricopre il lago e s'immergono fino 40 metri di profondità, portando con sé un albero benaugurale per il nuovo anno, intorno al quale svolgono una danza propiziatoria². Queste tradizioni possono sembrare innocue, ma chiediamoci, che cosa accadrebbe, se uno dei bambini fosse schiacciato? O se qualcuno affogasse durante l'immersione?

Alcune tradizioni sono positive

Alcune tradizioni, tuttavia, sono positive. Per esempio, avere un momento di adorazione al tramonto del venerdì, come apertura del sabato. I contemporanei di Gesù aderivano a varie tradizioni, alcune delle quali sostenute dai farisei e dai maestri della legge. Alcune di esse andavano persino contro i comandamenti di Dio. Un esempio lo troviamo in Marco 7:1–13. Al versetto 10, Gesù menziona quanto sia importante onorare il padre e la madre, come Dio ha raccomandato (Esodo 20:12). Al versetto 11, però, egli spiega come questo comandamento sia stato invalidato dai rabbini.

Così, attraverso la Parola scritta, Gesù c'insegna che è più importante ubbidire alla legge di Dio che seguire i comandamenti degli uomini. Cercando di interpretare le leggi di Dio, i leader religiosi non facevano altro che mettere il peso delle tradizioni sulle spalle della gente. Invano adoravano Dio, insegnando dottrine che sono precetti di uomini (Matteo 15:9).

Come seguaci di Cristo siamo chiamati a studiare la Parola di Dio e a metterla in pratica ogni giorno. Questi due gesti, studiare e mettere in pratica, possono impedire che qualcuno ci imprigioni dentro degli schemi: «Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo» (Colossesi 2:8).

Rispondi

1. Vi sono tradizioni attuali nella cristianità che vanno contro la Parola di Dio? Quali?
2. In che modo possiamo essere sicuri di stare seguendo la legge di Dio e non tradizioni che potrebbero costarci la vita eterna?

Commenti

¹ Wikipedia.com, «Baby jumping», su http://en.wikipedia.org/wiki/Baby_jumping, al 26 marzo 2013

² Ved. su http://www.lettera43.it/foto/siberia-sul-fondo-del-lago-baikal_4367534512_8.htm

Signore, apri i nostri occhi!

venerdì, 4 aprile 2014

Leslie Jane Simmons, New York, U.S.A.

Salmo 119:18

CONCLUSIONE

Spesso molti si sentono stretti fra le leggi che governano la vita. Generalmente le leggi sono concepite in generale per migliorare la vita delle persone. Le leggi che governavano la vita dei farisei spesso erano opprimenti; erano costruite su tradizioni e riti; sovente, il significato soggiacente a queste leggi non era molto noto né valorizzato. Ma la legge di Dio, riassunta nei Dieci Comandamenti, è basata sull'amore; sull'amore di Dio per noi, sul nostro amore per lui e sul nostro amore verso il prossimo. Amiamolo e amiamoci gli uni gli altri!

PROVA A

- Riflettere sui tuoi standard morali; su che cosa sono basati? Hanno rafforzato o indebolito la tua vita quotidiana? In quali aree ti piacerebbe migliorare? Parlane con Dio in preghiera.
- Ricerca su Internet tradizioni cristiane da tutto il mondo. Considera come esse influiscono, positivamente o negativamente, sulla vita della gente.
- Disegnare, dipingere o scolpire ispirandoti alla citazione di lunedì: «Osservate le meraviglie della natura, considerate come essa soddisfi in modo straordinario le esigenze dell'uomo e di tutte le creature, rendendoli felici. Insieme alla Bibbia essa testimonia dell'amore di Dio, il nostro Padre, a cui dobbiamo la vita, la saggezza, la gioia. Il sole che rallegra gli animi, la pioggia che rinfresca la terra, le colline, il mare, le pianure, tutto rivela l'amore del Creatore»¹.
- Organizzare un momento di adorazione per il venerdì sera. Mima alcune tradizioni e, quando gli altri hanno indovinato, discutete sul loro impatto nell'aiutare il credente a crescere in Gesù.
- Cantare un inno che parli della legge di Dio.
- Intervistare un tuo parente (nonno, zia, zio o cugino, ecc.) domandandogli di raccontare un episodio in cui si è reso conto che la legge di Dio era stata utile nella vita di qualcuno.
- Riflettere su ciò che la legge di Dio ha significato per te nelle diverse fasi della tua vita. Considera anche quelle volte in cui le circostanze possono avere influito su alcuni tuoi atteggiamenti verso di essa.

CONSULTA

Salmo 111:1, 7–9; Proverbi 3:1–4; Romani 13:9,10.
Ellen G. White, *Patriarchi e profeti*, pp. 303–314.
Seventh-day Adventists Believe..., pp. 263–279.

Commenti

¹ Ellen G. White, *La via migliore*, p. 9